



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

LUIGI RICCIO

FLORA DELLA VALLE

GIUSEPPE ROSARIO MAZZEO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
278	19/12/2025	207	00	00

Oggetto:

PSR 2014-2022. Misura 13 - Applicazione della legge n. 207 del 30 dicembre 2024, articolo 1, commi 559-562, disposizioni della nota MASAF n. 0311531 dell'08/07/2025, relativamente agli impegni assunti sulla Misura 13, che ai sensi dell'art. 155 del Reg. (Ue) 2021/2115 non possono transitare sulla programmazione FEASR 2023-2027 e istituzione del regime de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n.1408/2013 e s.m.i.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- a. con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020– ver 1.3, e successive modifiche;
- b. con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
- c. da ultimo, con decisione n. C (2025) 7137 final del 19.10.2025 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2022, versione 17, pubblicata sul Portale Istituzionale del PSR Campania 2014-2022;
- d. la legge regionale 15 maggio 2024, n. 6 Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale pubblicata sul BURC n. 38 del 15 maggio 2024;
- e. la Delibera della Giunta Regionale n. 408 del 31 luglio 2024 ad oggetto Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale;
- f. le DD.GG.RR. n. 94 del 24 febbraio 2025 e n. 123 del 17 marzo 2025 con le quali sono stati definiti i requisiti per il conferimento degli incarichi dirigenziali in relazione alle strutture della Giunta Regionale della Campania ai sensi della legge regionale 15 maggio 2024, n. 6;
- g. con DGR n. 299 del 4 giugno 2025 è stato conferito al dr. Luigi Riccio l'incarico di Direttore generale della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- h. l'articolo 1, commi da 559 a 562, della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di bilancio 2025), pubblicata nella G.U. n. 305 del 31/12/2024 – Supplemento Ordinario n. 43, ha dato disposizioni in materia di Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2022, come di seguito riportato:

h.1 “559. Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse dell'Unione europea, le Autorità di gestione dei programmi di sviluppo rurale ((...)) possono ridurre la quota di cofinanziamento nazionale di ciascun programma relativo al periodo di programmazione 2014-2022, fino a concorrenza dei tassi massimi di partecipazione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), di cui all'articolo 59, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;

h.2 560. ((Le risorse di cofinanziamento nazionale a carico del fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, e le risorse a valere sui bilanci delle regioni e delle province autonome)) ((...)), rivenienti dalla riduzione della quota di cofinanziamento di cui al comma 559 del presente articolo, restano assegnate, come stanziamenti aggiuntivi nazionali, ai medesimi programmi di sviluppo rurale relativi al periodo di programmazione 2014-2022, previa adozione da parte della Commissione europea delle rispettive decisioni di modifica dei medesimi programmi;

h.3 561. Le risorse nazionali aggiuntive di cui al comma 560, non ancora erogate al termine del periodo di programmazione 2014-2022, sono destinate alla liquidazione degli impegni residui di spesa assunti nel corso del medesimo periodo di programmazione. Fermo restando quanto previsto al primo periodo, le risorse di cui al presente comma che, a norma dell'articolo 155 del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, risultano ammissibili in relazione al periodo di programmazione 2023-2027 sono riallocate, come stanziamenti nazionali aggiuntivi, nel piano strategico della Politica agricola comune per il periodo 2023-2027, previa adozione da parte della Commissione europea della decisione di modifica del medesimo piano strategico;

h.4 562. I residui dello stanziamento di cui all'articolo 68-ter del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, sono destinati alle medesime finalità di cui al comma 561 del presente articolo”;

VISTI:

- a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 , recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;
- b. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;
- c. il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 e s.m.i.;
- d. il Regolamento (UE) n.807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e s.m.i.;
- e. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- f. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- g. il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- h. il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- i. il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 10 marzo 2020 n. 2588 pubblicato nella Serie Generale della Gazzetta Ufficiale n. 113 del 04/05/2020 S.O. n. 18 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", le cui disposizioni rimangono invariate per l'anno 2022 (MIPAAF-DISIR 03 prot. uscita n.0040128 del 28/01/2022);
- j. la Delibera di Giunta Regionale n. 341 del 09.07.2020 ad oggetto: "Approvazione dell'elenco degli impegni di condizionalità in agricoltura applicabili a livello regionale in attuazione del Decreto Ministeriale n. 2588 del 10/03/2020;
- k. Il Decreto MIPAAF n. 591685 del 11 novembre 2021 di modifica degli elenchi delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e relativi elenchi;
- l. il Decreto MASAF n. 147385 del 9 marzo 2023 ad oggetto: Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale;
- m. la Delibera di Giunta Regionale n. 416 del 12 luglio 2023 di approvazione dell'elenco degli impegni di condizionalità in agricoltura applicabili a livello regionale in attuazione del decreto ministeriale del 9 marzo 2023 n°.147385;

- n. il Decreto MASAF n. 101344 29/02/2024 Modifica del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, n. 147385 recante "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale;
- o. il Decreto MASAF n. 289235 del 26/06/2024 ad oggetto Attuazione del Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento e del Consiglio recante semplificazione di determinate norme della PAC 2023-2027 e termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024;
- p. istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AgEA n. 26, prot. N. 22453 del 18 marzo 2024 e ss.mm.ii, ad oggetto "Gestione del Fascicolo Aziendale - campagna 2024";
- q. la Circolare AGEA Coordinamento prot. N. 21371 del 14 marzo 2024 ad oggetto "Domanda unificata interventi SIGC a superficie, fascicolo aziendale e nuovo SIPA a partire dalla campagna 2024";
- r. il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e s.m.i.;
- s. il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013 e s.m.i.;
- t. il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

VISTI altresì

- a. il Regolamento (UE) n.1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, come modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118;
- b. la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 7137 final del 19.10.2025 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Campania;
- c. Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") Decisione C(2025) 8022 final del 27/11/2025 con cui la Commissione ha approvato il PSP versione 6.1.
- d. la Decisione della Commissione C(2025) 4710 final del 16/07/2025 sull'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi di sviluppo rurale degli Stati membri adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2014-2022;
- e. la Legge 30 dicembre 2024, n. 207, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";
- f. la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 recante: "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" e s.m.i.;
- g. il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- h. il Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali n.1566 del 12/05/15 «Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014-2020» di recepimento del regolamento di esecuzione n. 2015/747 della Commissione dell'11 maggio 2015;
- i. la Legge 30 Dicembre 2024, n. 207 articolo 1, commi 559-562. indirizzi per la rimodulazione dei tassi cofinanziamento del PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022";

- j. il Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 22 del 06/02/2017 che approva il “Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori” e le procedure per la gestione delle domande di sostegno del PSR 2014/2020;
- k. il DRD n. 134 del 01/08/2019 che approva il “Manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno / pagamento – Misure connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0”;
- l. il DRD n. 128 del 01/03/2022, che approva il documento “Disposizioni Generali per l’attuazione delle misure *connesse alla superficie e/o agli animali (versione 7.0)*”;

CONSIDERATO che

- a. le indicazioni della Commissione europea – DG AGRI - relativamente alle regole di chiusura della Programmazione 2014/2022, ai sensi dell’art. 155 del Reg. (UE) 2021/2115, stabiliscono che gli impegni assunti con la Misura 13 non possono essere liquidati a valere sulle risorse della Programmazione 2023/2027 dopo il 31 dicembre 2025 ma devono essere onorati con risorse pubbliche nazionali in accordo con la normativa sugli aiuti di stato;
- b. il livello medio dei pagamenti sulla M13 per le ultime campagne, in relazione al montante richiesto, che l’Organismo Pagatore AGEA riesce a liquidare entro il 31 dicembre, configura il caso concreto che oltre tale data residuino ancora importi da liquidare per la misura 13;
- c. sulla base dell’andamento dei pagamenti dell’ultimo anno di attuazione della Misura 13, alla data del 19.12.2025, emerge che sono stati effettuati pagamenti per il 89% della somma ammissibile e che, dunque, al 31.12.2025, presumibilmente, residueranno pagamenti non completati ammontanti ai circa 7 milioni;
- d. gli importi che residuano dopo il 31 dicembre 2025 a valere sulle domande di sostegno/pagamento presentate per la Misura 13 potranno essere liquidati con risorse nazionali come aiuti di stato a titolo di *de minimis* ex Regolamento (UE) 1408/2013 s.m.i. cosiddetto “*de minimis agricolo*”;
- e. nella nota MASAF n. 0311531 dell’08/07/2025, relativa agli impegni assunti nell’ambito della Misura 13 i quali, ai sensi dell’art. 155 del Reg. (Ue) 2021/2115, il MASAF ha fornito indicazioni in merito alla chiusura della programmazione 2014-2022 e ai pagamenti degli impegni residuali, precisando che:
 - e.1 gli impegni assunti e non trasferibili al FEASR 2023-2027 possono essere finanziati mediante risorse nazionali integrative;
 - e.2 le suddette risorse non sono trasferibili al PSP 2023-2027;
 - e.3 i pagamenti dovranno essere effettuati in regime “*de minimis*”, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118;
- f. il MASAF con nota n. 0352792 del 30/07/2025 ha trasmesso la Decisione della Commissione europea C (2025) 4710 del 16 luglio 2025, relativa all’approvazione degli “Orientamenti per la chiusura dei programmi di sviluppo rurale 2014-2022”, in coerenza con le indicazioni già fornite dal Ministero stesso con la sopra citata nota n. 0311531 dell’8/07/2025;
- g. con Decisione n. C (2025) 7137 final del 19.10.2025 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014-2022, versione 17, pubblicata sul Portale Istituzionale del PSR Campania 2014-2022, che recepisce l’allocazione, per singola misura e anche per la M13, dei finanziamenti nazionali integrativi;
- h. ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118:
 - h.1 l’importo totale degli aiuti concessi a titolo *de minimis* a un’impresa unica non può superare € 50.000,00 nell’arco di tre anni (a decorrere dalla data di concessione dell’aiuto), e che tali aiuti devono essere registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato entro 20 giorni lavorativi dalla concessione del sostegno;

h.2 i nuovi aiuti *de minimis* possono essere liquidati solo previa verifica che l'importo complessivo degli aiuti già ricevuti dall'impresa non superi i limiti di cui all'art. 3, paragrafi 2 e 3, del citato Regolamento e che siano rispettate tutte le condizioni in esso previste;

h.3 deve essere garantito il rispetto delle disposizioni in materia di cumulo di cui all'articolo 4 del Regolamento medesimo;

i. per le misure SIGC non è prevista l'adozione di un provvedimento formale di concessione dell'aiuto, tenuto conto delle registrazioni degli aiuti concessi ed erogati nel SIAN;

RITENUTO pertanto, di dover:

- a. stabilire che gli importi non liquidati da AGEA entro il 31 dicembre 2025, saranno concessi ed erogati in regime "de minimis", ai sensi del Reg. n. 1408/2013 come modificato dal Reg. (UE) 2024/3118;
- b. l'ammontare, che prevedibilmente non sarà corrisposto da AGEA entro il 31 dicembre 2025, viene stimato in € 7.000.000;
- c. istituire apposito regime in de minimis, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118, per garantire la prosecuzione del sostegno ai soggetti beneficiari, con una dotazione stimata pari a € 7.000.000,00, che trova copertura finanziaria nei finanziamenti integrativi nazionali del PSR Campania 2014/2022;
- d. procedere, prima liquidazione degli aiuti stessi, alla registrazione, del regime di aiuto "*de minimis*" nell'apposita sezione del SIAN, per un importo complessivo pari a € 7.000.000,00, acquisendo il relativo «Codice Aiuto SIAN - CAR»;
- e. stabilire che gli esiti dell'istruttoria delle domande relative alla Misura 13, se positivi, anche con riferimento alla normativa sugli aiuti di Stato confluiscono, dopo l'espletamento della fase di revisione delle domande in un elenco di liquidazione da trasmettere ad AGEA;
- f. stabilire, che la Direzione Generale, per il tramite del Responsabile di Ufficio UOS 207.01.01, proceda, alla registrazione e successiva conferma nel SIAN dell'aiuto individuale, con attribuzione del "Codice Concessione SIAN - COR";
- g. rimandare a specifici accordi con AGEA -OP la definizione di dettaglio della procedura per l'erogazione degli aiuti in de minimis relativi alla Misura 13 da erogarsi dopo il 31 dicembre 2025 che trovano copertura finanziaria nei finanziamenti integrativi nazionali del PSR Campania 2014/2022;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla UOS 207.01.01 UOS "Servizi territoriali provinciali di Napoli - Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell'ambiente e la difesa del reddito",

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di stabilire che gli importi non liquidati da AGEA entro il 31 dicembre 2025, stimati in 7 milioni di euro saranno concessi ed erogati in regime "de minimis", ai sensi del Reg. n. 1408/2013 come modificato dal Reg. (UE) 2024/3118;
2. di istituire apposito regime in de minimis, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118, per garantire la prosecuzione del sostegno ai soggetti beneficiari, con una dotazione stimata pari a € 7.000.000,00, che trova copertura finanziaria nei finanziamenti integrativi nazionali del PSR Campania 2014/2022;
3. di procedere, prima liquidazione degli aiuti stessi, alla registrazione, del regime di aiuto "*de minimis*" nell'apposita sezione del SIAN, per un importo complessivo pari a 7 milioni di euro, acquisendo il relativo «Codice Aiuto SIAN - CAR»;

4. di stabilire che gli esiti dell'istruttoria delle domande relative alla Misura 13, se positivi, anche con riferimento alla normativa sugli aiuti di Stato confluiscono, dopo l'espletamento della fase di revisione delle domande in un elenco di liquidazione da trasmettere ad AGEA;
5. di stabilire, che la Direzione Generale, per il tramite del Responsabile di Ufficio UOS 207.01.01, proceda, alla registrazione nel SIAN dell'aiuto individuale, con attribuzione del "Codice Concessione SIAN - COR" e successiva conferma nel SIAN dell'aiuto individuale, con attribuzione del "Codice Concessione SIAN - COR";
6. di rimandare a specifici accordi con AGEA -OP la definizione di dettaglio della procedura per l'erogazione degli aiuti in de minimis relativi alla Misura 13 da erogarsi dopo il 31 dicembre 2025 che trovano copertura finanziaria nei finanziamenti integrativi nazionali del PSR Campania 2014/2022;
7. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R.19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
8. di trasmettere il presente decreto a:
 - Soggetto attuatore, ovvero la UOS 207.01.01
 - Settore 207.02.00 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027
 - al MASAF - Direzione Dipartimento della Politica Agricola Comune e dello Sviluppo Rurale,
 - ad AGEA - Direzione Organismo di Coordinamento e Direzione Organismo Pagatore

LUIGI RICCIO